



## **Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 04/08/2021**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2021/2022.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari”*, detta indirizzi e criteri:
  - b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
  - b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
  - b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
  - b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
  - b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;
- c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante *“revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”* è stata abrogata la l. n. 390 del 2 dicembre 1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21 del 3 settembre 2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- g. che l'ADISURC si avvale di due centri di responsabilità amministrativa (CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- h. che a far data dal 1/01/2018, l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse ADISU;
- i. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68 del 29 marzo 2012 stabilisce che *“fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del*

Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica”;

- j. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;
- k. che, nelle more della completa attuazione dei decreti di cui all'art.7 del D.lgs. 68 del 29 marzo 2012, con il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 “decreto fabbisogni finanziari regionali” sono stati definiti i criteri per la determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e per la conseguente ripartizione ed erogazione del Fondo Integrativo Statale;
- l. che Il Decreto interministeriale n.853 del 12/11/2020 ha definito i criteri e le modalità di riparto del FIS per il triennio 2020-2022;
- m. che l'art. 12, comma 5, l.r. n. 12 del 18 maggio 2016 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario previo parere espresso della Commissione Consiliare Permanente competente per materia,
- n. che il citato documento prevede, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. n. 68 del 29 marzo 2012, i criteri a cui dovrà attenersi l'ADISURC per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'anno accademico 2021/2022 , nonché i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie stanziare in bilancio per il diritto allo studio universitario;

#### **PRESO ATTO che**

- a. le borse di studio per l'anno accademico 2021/2022 saranno sostenute con le risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2021/2022 e con le risorse assegnate dal MUR alla Regione Campania, ex art.16 DPCM 9/4/2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale ed erogate direttamente all'ADISURC;
- b. per la copertura del fabbisogno totale per le borse di studio si provvederà con apposita delibera di programmazione con risorse a valere, in via prioritaria, sulla nuova programmazione 2021-2027 POR Campania FSE nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione, tenuto conto della coerenza della misura di cui trattasi con gli obiettivi contenuti nei nuovi regolamenti comunitari che puntano su iniziative di investimento sul capitale umano nonchè, ove necessario, a valere su altri programmi 2021-2027 e fermo restando la necessaria coerenza con le fonti di finanziamento alternative individuate;

#### **CONSIDERATO**

- a. che con DGR 292 del 07/07/2021 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12, comma 5, l.r. n. 12 del 18 maggio 2016, ha approvato il documento “proposta di Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2021/2022” riservandosi l'approvazione definitiva dello stesso a seguito dell'acquisizione del parere della Commissione Regionale Permanente competente per materia;
- b. che la VI Commissione Consiliare Permanente ha espresso, nella seduta del 28/07/2021, parere favorevole all'unanimità al documento di programmazione approvato con DGR 292 del 07/07/2021, contrassegnato dal n. di Reg. Gen. 54/II;

**RITENUTO** di poter approvare il documento denominato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2021/2022” come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

#### **VISTI**

- la L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 ;
- la L.R.10 del 31/03/2017;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- il DM n. 156 del 12 febbraio 2021 “Definizione dell'elenco dei paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2021/2022”;
- il DM n.157 del 12 febbraio 2021 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2021/2022”;

- Il D.M. n. 256 del 18 marzo 2021 “Aggiornamento limiti massimi dell’indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2021/2022”;
- la DGR 292 del 07/07/2021;
- il parere della VI Commissione Consiliare Permanente del 28/07/2021 n. di Reg. Gen. 54/II;

**PROPONE** e la Giunta in conformità

A voti unanimi

## **D E L I B E R A**

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di **approvare** la “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2021/2022” come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. **di inviare** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla D.G. “Università, Ricerca, e Innovazione; alla D.G. “per le Risorse finanziarie”; al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro” ; per conoscenza all’Ufficio di Gabinetto della Regione Campania